



Ordinanza n° 145 del 10-9-08
IL SINDACO

- Visto il verbale di accertamento nr. 1415/Pos.VI-1-6 di protocollo del 30/08/2008-CFS Foce Sele e nr. 33178/2008 di protocollo del 30/08/2008 del Comando Polizia Locale di Capaccio, dal quale risulta che a seguito di segnalazioni telefoniche relative ad una situazione di rischio igienico sanitario per la collettività dovuto dalla presenza di odori molesti, personale in forza al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Foce Sele e da personale del Comando Polizia Municipale di Capaccio, in data 30/08/2008 hanno effettuato un sopralluogo congiunto in Località Gromola in agro di Capaccio.
- Visto le risultanze del verbale di accertamento summenzionato, dal quale si rileva che “in Via Terzi - località Gromola, all'altezza del ponte stradale che sovrasta il canale collettore “Laura Nuova”, era in atto una immissione di rifiuti zootecnici nelle acque del predetto canale, facendone assumere una colorazione scura, con conseguente emanazione di un olezzo nauseabondo che invadeva la zona circostante”.
- Che nel corso del sopralluogo si è accertato che i reflui zootecnici provenivano dall'Azienda Agricola Zootecnica suinicola di proprietà della Sig.ra DAMOLIDEO IDA, nata a Battipaglia (SA) il 07/01/1948 e residente in Capaccio (SA) alla Via Terzi n. 45/47, Codice Az. n. 02SA534, distinta in catasto al foglio di mappa 11, particella n. 258.
- Verificato con la presenza costante del Sig. Di Spirito Nicola, nato a Capaccio il 19/11/1943 ed ivi residente alla Via Terzi n. 45/47, qualificatosi come consorte convivente e collaboratore familiare della Sig.ra Damolideo Ida sopra generalizzata, che i reflui zootecnici provenivano da una vasca interrata non a tenuta posta sul confine di proprietà della citata Sig.ra Damolideo Ida con la proprietà fù Torlo Emilio e, che tramite un fosso di confine si immettevano nel predetto canale collettore denominato “Laura Nuova”.
- Preso atto che la verifica dell'impianto di raccolta e smaltimento dei reflui zootecnici fatta anche con l'impiego di colorante fluorescina, ha portato ad accertare che gli effluenti zootecnici di detta azienda vengono convogliati in una prima vasca interrata non a tenuta che, mediante una pompa a funzionamento meccanico vengono convogliati in una seconda vasca interrata non a tenuta, che penetrando nel terreno dell'argine artificiale, si riversano sul terreno e da questo in un canale di scolo attiguo che sfocia successivamente nel vicino canale di proprietà del Consorzio di Bonifica denominato “Laura Nuova”.
- Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 Aprile 2006, che in applicazione dell'art. 38 del decreto legislativo n. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce, i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina, da parte delle regioni, delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 28, comma 7, lett. a), b) e c) del D.Lgs n. 152/1999, ora articolo 101, comma 7, del D.Lgs n. 152 del 2006, e da piccole aziende agroalimentari.
- Vista la Deliberazione N. 120 della Regione Campania– Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Recepimento del DM 7 aprile 2006 ad oggetto “Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento”.
- Visto che la zona è sottoposta ai seguenti vincoli:
 1. Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447).
 2. Vincolo di protezione dei beni paesaggistici – Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”).
 3. Fasce di rispetto degli elettrodotti delle cabine e delle sottostazioni elettriche (Art. 5 del DPCM 23 aprile 1992).
- Visto che l'area, è soggetta a sequestro da parte di Autorità Giudiziaria, è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità, facendo obbligo al responsabile dell'abuso, di informare il Comune di Capaccio – Comando Polizia Municipale, mediante deposito di copia della richiesta di dissequestro.
- Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.
- Visto il D.Lgvo n. 152 del 3 aprile 2006.
- Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 Aprile 2006.

- Vista la Delibera N. 120 della Regione Campania.
- Visto le leggi sanitarie vigenti in materia.
- Visto il vigente Regolamento Comunale "Servizio Integrato Gestione Rifiuti".
- Visto il vigente Regolamento di Polizia Urbana.
- Visto il vigente Regolamento di Igiene e Sanità del Comune di Capaccio.
- Considerato che la situazione di inquinamento emersa dalle indagini, rappresenta pericolo igienico sanitario.
- Ritenuto, di dover adottare, ai sensi delle leggi sanitarie vigenti in materia, gli opportuni provvedimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.
- Salva ed impregiudicata l'azione penale.

ORDINA

Per le motivazioni e relativamente al rapporto di violazione di cui in premessa, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. n. 137 comma 11) del D.Lgvo 03 aprile 2006 n. 152, ai sensi e per gli effetti delle leggi e dei regolamenti comunali vigenti in materia e in premessa citati, alla Sig.ra DAMOLIDEO IDA, nata a Battipaglia (SA) il 07/01/1948 e residente in Capaccio (SA) alla Via Terzi n. 45/47, nella sua qualità di proprietaria dell'omonima Azienda Agricola Zootecnica, Cod. Aziendale 02SA534, distinta in catasto al foglio di mappa 11, particella n. 258:

1. Di provvedere a sue spese e cura, entro il termine di 10 giorni dalla data di dissequestro dell'area da parte della Autorità Giudiziaria, agli interventi di eliminazione degli scarichi abusivi, di messa in sicurezza, di bonifica e ripristino ambientale delle aree inquinate e degli impianti dai quali deriva il danno, ovvero deriva il pericolo di inquinamento, ai sensi e secondo il procedimento di cui al D.Lgvo n. 152/2006.
2. Di procedere ai lavori di adeguamento del fondo e delle pareti delle vasche e/o contenitori mediante una adeguata impermeabilizzazione con l'utilizzo di materiale naturale od artificiale al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno, così come stabilito dal DM 7 aprile 2006.
3. Di provvedere ad *horas* allo smaltimento delle due carcasse suine rinvenute nell'Azienda Agricola, facendo obbligo alla Sig.ra DAMOLIDEO IDA sopra generalizzata, di esibire al Comune di Capaccio - Comando Polizia Municipale la certificazione comprovante l'avvenuto smaltimento secondo le norme sanitarie e di polizia veterinaria che si applicano per i procedimenti d'eliminazione e/o trasformazione dei rifiuti d'origine animale.
4. Di comunicare al Comune di Capaccio - Comando Polizia Municipale, l'avvenuta esecuzione di quanto ordinato al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte dei competenti organi di controllo.

CON DIFFIDA

- Che nel caso di accertata inottemperanza a quanto ordinato, si provvederà d'ufficio nei modi e termini di legge, con recupero dalla Sig.ra DAMOLIDEO IDA sopra generalizzata, delle spese sostenute ai sensi dell'art. 192, comma 3), nonché all'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui al D.Lgs 03 aprile 2006 n. 152.
- Che il presente provvedimento sia notificato e/o inviato:

1. Alla Sig.ra DAMOLIDEO IDA, nata a Battipaglia (SA) il 07/01/1948 e residente in Capaccio (SA) alla Via Terzi n. 45/47.
2. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.
3. Al Responsabile Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, - Dipartimento Provinciale di Salerno Via Lanzalone n. 54/56 Salerno.
4. All'ASL SA/3 U.O.P.C. - Piazza Santini di Capaccio (SA)
5. Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Foce Sele.
6. Alla Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Capaccio Capoluogo.
7. Al Comando di Polizia Municipale di Capaccio Scalo, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

- Che avverso la presente Ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, competente per territorio secondo le norme di cui alla Legge 6/12/1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Dalla Residenza Municipale _____



Il Sindaco
Pasquale Marino